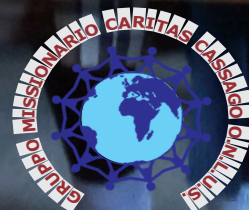


il Girotondo

Anno XIX - N. 1 - Settembre 2021 - Periodico Annuale
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004) Art. 1, comma 2, DBC COMO



Notiziario del
Gruppo Missionario Caritas Cassago
©.N.L.U.S.



il Girotondo



Gruppo Missionario Caritas Cassago O.n.l.u.s.

Via V. Emanuele n° 3 - 23893 Cassago B.za (Lc)

Casella Postale n° 29 - 23893 Cassago B.za (Lc)

Tel/Fax: 039-9210946

Email: gmcc@brianzaest.it

C/C Bancario: n. 27035/O

Banca Popolare di Lecco

Sportello di Cassago B.za

Divisione Deutsche Bank

ABI 3104 - CAB 51130 - CIN: J

IBAN: IT 90 J 03104 51130 000000027035

C/C postale: n. 15124225

Cod. Fisc. e P.IVA: n. 01741270134

Direttore Responsabile:

Lina Milani

Hanno collaborato a questo numero:

Lina Milani, Solania Riva, Augusta Colombo

Marco Riva, Carmela Genovese, Sergio Pea

Filippo Panzeri, Cristina Proserpio

Autorizzazione

Tribunale di Lecco n.3/90 del 9/3/90

Direzione e Amministrazione

Via V. Emanuele n° 3

23893 Cassago B.za

Stampato in proprio - Copia Gratuita

www.gmcc.brianzaest.it

seguici su Facebook alla pagina del G.M.C.C.

In bacheca

Per l'anno 2021 la quota minima d'iscrizione come soci del G.M.C.C. è stata fissata dal direttivo a 15.00 euro.

Le offerte versate per le sponsorizzazioni vengono spedite periodicamente ai missionari ed alle suore di riferimento.

Ricordiamo che i contributi versati al Gruppo Missionario Caritas Cassago, riconosciuto come O.N.L.U.S. dal 1° Maggio 2000, possono essere detratti dalla dichiarazione dei redditi secondo le vigenti leggi.

Chi avesse effettuato versamenti tramite banca per l'anno 2020 e fosse interessato alle detrazioni fiscali, può richiedere la necessaria dichiarazione comunicando in sede il proprio codice fiscale, la data ed il luogo di nascita.

Anche per quest'anno in occasione della denuncia dei redditi potete devolvere il **5 x1000 delle Vostre imposte alla nostra associazione. Vi ricordiamo che per farlo è sufficiente firmare nell'apposito riquadro dedicato alle ONLUS sul modulo di dichiarazione (CU, Unico o 730) e quindi inserire il nostro codice fiscale: **01741270134**. Vi ringraziamo anticipatamente.**



Ricordiamo a tutti gli sponsor che non hanno ancora terminato di versare la quota relativa alle adozioni a distanza per l'anno 2020 di procedere con il versamento.

Potremo così inviare nelle varie missioni il saldo dei fondi raccolti. GRAZIE!

Ricordiamo che per la singola adozione, la quota annua 2021 è pari a Euro 235,00.

Solo per l'Eritrea, la quota annua per la singola sponsorizzazione è pari Euro 285,00.

Per qualsiasi informazione ricordiamo che l'ufficio del Gruppo Missionario è a vostra disposizione al numero di Tel./Fax 039-9210946 nei seguenti orari:

- ♦ mattina dalle 9.00 alle 12.30, dal lunedì al venerdì;
- ♦ dalle 21.00 alle 22.00 il lunedì sera, durante le riunioni del gruppo.

Cari amici,

giornali, TV ed altro, trasmettono notizie dal mondo quasi sempre negative: dall'Africa poi, ne arrivano pochissime. Quanto sappiamo dell'Africa? Poco. Noi abbiamo la fortuna di essere in contatto con i missionari che molte volte sono portavoce della loro gente. A noi il compito di diffonderle e farle conoscere. Cito alcuni esempi di persone che stanno facendo molto per il loro paese di origine stando nel loro habitat.

Nella foresta vivono donne (popolazioni ancora indigene) che, con la ricchezza delle loro conoscenze sulla convivenza sostenibile con la terra, si impegnano a proteggere le risorse naturali. Non solo le difendono ma si impegnano a rigenerarle. In Tanzania i missionari ogni giorno versano tante gocce nel mare della sofferenza cercando di dare cura ai malati e istruirli in campo sanitario.

In molte scuole tanti sono i ragazzi e le ragazze che studiano con profitto riuscendo ad arrivare al diploma e anche alla laurea. Diventano ragionieri, infermieri, anche dottori e talvolta riescono ad ottenere un posto nelle istituzioni mettendo la loro conoscenza a servizio della loro gente e per il bene comune.

Sono veramente orgogliosi di ciò che hanno potuto raggiungere. Ci sono poi dei gruppi, composti soprattutto da donne, che fondano cooperative, raccolgono denaro creando così un fondo comune utile a finanziare prestiti a rotazione. Queste sono le cose belle e positive e sono notizie da diffondere. Quando incontriamo qui da noi ragazzi o ragazze, uomini o donne stranieri, se regalassimo loro un sorriso (non ci costa nulla) li faremmo sentire nostri amici e non forestieri! Non tutti vorrebbero essere qua, ma purtroppo i casi della vita, disperazione, fame e la mancanza di lavoro li inducono ad espatriare alla ricerca di una esistenza migliore (ma non sempre è così). Tantissimi sono gli esempi di vita africana che si potrebbero raccontare.

Sappiate comunque che tutti vorrebbero poter vivere nella terra in cui sono nati.

Il Presidente

Lina Milani



35 anni ancora insieme!!

il Girotondo



Oldonjiro: un nuovo Parroco per la ripartenza.

Ho conosciuto Padre Francis nella primavera del 1990, quando venne a Cassago per incontrare il Gruppo Missionario.

Mi venne chiesto se ero disponibile a "prendere in mano", dal punto di vista tecnico, il problema dell'acqua per la Missione di Oldonjiro; risposi di sì!

A agosto partii con tanti amici del Gruppo Missionario per un impegnativo campo di lavoro estivo .

Venne fatto il rilievo topografico dal fiume Ewaso - Njiro alla Missione, per poter verificare la fattibilità di un grande acquedotto che portasse l'acqua dal fiume perenne alla Missione.

Vennero realizzati due grandi serbatoi in cemento armato della capacità di oltre 200 mc, lavorando anche di notte alla luce dei fari della macchina.

Ma soprattutto, al di là di questi fatti concreti, durante questo campo di lavoro abbiamo avuto modo di conoscere i Samburu e i Turkana, gli



Mostra Missionaria 'Africa chiama Nuova Europa'. Filippo con l'allora presidente del GMCC Luigi Panzeri, parla della Domus Romana all'onorevole Rivera ed al campione di pallacanestro Marzorati.



Agosto 2019: Padre Francis Limo Riwa mi accoglie con tutta la mia tribù al villaggio San Francesco per i ragazzi di strada, da lui realizzato a Meru.

anziani, le donne, i guerrieri, i bambini pastori e gli alunni della scuola.

Abbiamo potuto toccare con mano le difficoltà che le bambine dovevano superare per frequentare la scuola, difficoltà dovute

soprattutto alla mancanza di "strutture protette" che le potessero ospitare.

In questo campo di lavoro nasceva così l'idea della Domus Romana: un "collegio" capace di ospitare oltre duecento bambine. Realizzata a tempo di record, veniva inaugurata il 25 agosto 1992. Quante bambine hanno potuto frequentare la Scuola Primaria grazie alla Domus Romana!

Tante hanno poi continuato il loro percorso scolastico frequentando le Scuole Superiori.

Non poche sono arrivate anche all'Università, laureandosi in Medicina, Legge, Economia, ecc....

Con la creazione della Diocesi di Isiolo, che insieme a Embu si staccava dalla Diocesi di Meru, Padre Francis viene richiamato a Meru dal Vescovo Silas. A Oldonjiro si avvicinano vari missionari, ma le difficoltà aumentano e il Rapunje Center per i ragazzi vede momenti di criticità.



Padre Cyril Wario Mukunchia, nuovo parroco di Oldonjiro dallo scorso marzo 2020 con le due Suore della Missione.

Diminuiscono soprattutto le bambine che vanno a scuola. Ad agosto del 2019 abbiamo trovato una Domus Romana utilizzata in minima parte: sono presenti pochissime decine di bambine. C'è necessità di interventi di "manutenzione straordinaria", per rendere ancora abitabili i dormitori, utilizzabili i servizi igienici, le docce, l'impianto elettrico.

In quell'occasione abbiamo avuto l'opportunità di incontrare Padre Francis e un gruppo di ex-alunni che "hanno fatto strada nella vita" e non dimenticano la loro origine in Oldonjiro: si creano così le condizioni per raccogliere forze e... mezzi per intervenire.



Padre Cyril con le prime bambine nella rinnovata Domus Romana.



L'instabilità nella gestione della Parrocchia, che vede alternarsi parroci nel giro di pochi mesi, nonché il sopraggiungere del Covid anche in Kenya, non permettono di dare concretezza a nessuna iniziativa. Ma all'inizio del 2020 avviene però un fatto nuovo !!

Il Vescovo di Isiolo, Monsignor Anthony Ireri, nomina, il 27 marzo 2020, Padre Cyril Wario Mukunchia Parroco di Oldonjiro, Missione che

nel frattempo è stata dedicata a San Francesco di Assisi. Padre Cyril fù ordinato sacerdote dal nostro compianto Vescovo Mons. Luigi Locati nel 2000, ma già nel 1997, per vari mesi, operò nella Missione di Oldonjiro con Padre Francis, quando era ancora studente di teologia (noi la chiameremmo "alternanza scuola lavoro"). Padre Cyril può ora contare sull'aiuto di due suore (ne vorrebbe però almeno altre due) e cura anche la scuola del villaggio di Waso. La presenza nella Missione di Oldonjiro di Padre Cyril e il suo ricreato rapporto con Padre Francis hanno permesso la ripartenza delle opere di cui si era parlato a agosto 2019... e non solo di quelle.



La Chiesa della Missione di Oldonjiro rimessa a nuovo.



Anche con il Covid si ha una notevole partecipazione di fedeli alle funzioni.

Con l'aiuto finanziario degli ex-alunni, nonché di benefattori del "primo mondo", con il lavoro dei giovani del Villaggio San Francesco di Padre Francis e dei parrocchiani, si è intervenuto sulla Domus Romana, rifacendo i controsoffitti dei dormitori, tinteggiando le pareti e i soffitti di tutti gli ambienti interni, tinteggiando anche le pareti esterne

prospettanti sul cortile e sistemando i pavimenti; anche i letti sono nuovi. Comincia così il ritorno delle bambine, perchè possano riprendere il loro percorso scolastico .

Sono oramai ottantasei le bambine ospiti nei rinnovati dormitori della Domus Romana.

Anche la chiesa ha ripreso vita, con la nuova tinteggiatura e con il campanile che svetta nel cielo da più di venticinque anni.

Padre Cyril ha in programma, tra gli altri interventi, di ampliare la chiesa per accogliere un numero di fedeli sempre maggiore.

In questi giorni sono stato in contatto con Padre Francis; mi ha scritto, aiutandomi a raccogliere notizie sulla Missione di Oldonjiro, mandandomi foto e messaggi con Padre Cyril. Tra l'altro mi scrive: "Io sto aiutando Padre Cyril per fare Oldonjiro come era".

Il nuovo Parroco, Padre Cyril, e il vecchio Parroco, Padre Francis, hanno insieme programmato vari interventi per dare ultimazione ai lavori della Domus Romana: la tinteggiatura delle pareti esterne, la sistemazione dei locali al piano sottostante verso valle, l'integrazione dei pannelli solari con la realizzazione anche di un accumulatore e la conseguente



Padre Cyril in visita a dei bambini malati (mese di aprile 2021).

sistemazione dell'impianto elettrico, il completamento della rimessa in funzione degli impianti idrico-sanitari.

Dopo l'esperienza di questa epidemia che ha coinvolto le popolazioni di tutte le nazioni, è molto importante intervenire per migliorare le strutture sanitarie sul territorio, e quindi anche nella pur piccola realtà di Oldonjiro. Padre Cyril ha in programma di intervenire anche in questo settore. L'impegno finanziario necessario per fare fronte a questi programmi non è certamente di scarso rilievo .

Padre Cyril pensa che il percorso intrapreso in questo periodo e che ha permesso, fino ad oggi, di realizzare le opere, sia quello giusto. Vuole quindi continuare su questa strada: **1** - Contributi economici dagli ex-alunni di Oldonjiro e dai benefattori del primo mondo amici delle Missioni; **2** - Lavoro dei giovani del Villaggio San Francesco di Padre Francis e dei parrocchiani.

Penso sinceramente che anche noi possiamo fare la nostra parte per rendere possibile quanto mi ha scritto Padre Francis: ***"far ritornare Oldonjiro come era"***.

Filippo Panzeri



ACQUA BENE PUBBLICO DIRITTO PRIMARIO PER TUTTI

News dal Kenya

il Girotondo

“L’acqua è vita”. Abbiamo sentito e ripetuto questa affermazione decine e decine di volte !

Ricordo il mio primo incontro con Luigi Panzeri, l’allora presidente del **Gruppo Missionario Caritas Cassago**. Eravamo all’inizio del 1990 e non era ancora giunta la primavera; Luigi tornava da una visita a Oldonjiro .

Con malcelata commozione ci raccontava dell’Epifania: il primo rubinetto era stato collocato nella Missione. Lo apriva e usciva l’acqua. Benedizione di padre Francis e felicità dirompente di tutti i bambini e dei fedeli, che, usciti dalla chiesa dopo la messa, si erano accalcati attorno al rubinetto coperto da un drappo rosso. L’acqua veniva pompata dalla pozza formatasi a ridosso di una piccola diga in pietra e fango realizzata sul fiume stagionale. L’acqua era “sporca”, forse “molto sporca”... ma era acqua, la stessa che le donne prendevano con i loro recipienti dalle buche scavate nella sabbia, rubandola agli animali assetati.

Nasceva l’idea di portare a Oldonjiro l’acqua del fiume perenne Ewaso Njiro: l’acqua era disponibile in tutte le stagioni, perché veniva dai monti, ed era decisamente



La diga sul fiume Ewaso Njiro. Da qui parte la condotta forzata che aziona la turbina-pompa. A monte della nostra diga sono stati realizzati impianti analoghi, copiando la nostra scoperta della turbina-pompa.

Foto di repertorio... i materiali che vengono caricati nei containers per realizzare l'acquedotto. Alla fine per realizzare quest'opera, il GMCC invierà più di 20 containers.



più pulita perchè saltava tra le rocce e si ossigenava. Una diga sul fiume, una condotta forzata adduttrice lunga oltre 2 km, un salto dell'acqua di 11 metri, una turbina capace di azionare

direttamente la pompa, una tubazione di oltre 18 km e 800 mc di acqua giungono ogni giorno al grande serbatoio realizzato sulla collina. Da questo, in forma naturale e senza bisogno di altri meccanismi, l'acqua giunge ai villaggi di Oldonjiro e di Waso per "caduta libera". Tutto è reso possibile dalla cooperazione tra il nostro Gruppo Missionario e la ONG Mondo Giusto di Lecco, che ha proficui rapporti con la CEE, che giunge a finanziare il 50% del costo dell'opera. Nella seconda metà degli anni '90 il problema acqua è sempre presente: ora si cerca

l'acqua potabile. Vengono realizzati due pozzi sulla sponda sinistra del fiume stagionale. Uno dà acqua salata, ma l'altro fornisce acqua perfetta, forse con un po' troppo ferro



Operai della Fountain Vent Ltd al lavoro per la ricerca della falda di acqua "buona".

ma giudicata positivamente anche all'esame degli standards italiani. Una buona pompa aspirante/premente consente di portare in Missione un'ottima acqua... **bevibile.**

Ora scopriamo che padre Cyril, non sappiamo attraverso quali strade burocratiche, riesce a realizzare delle perforazioni nel terreno della Missione e lì scopre ancora acqua potabile. Sappiamo che in tutto questo, come in tanti episodi della storia della

Missione, una strada l'ha indicata ancora una volta la Provvidenza. Un benefattore polacco si è fatto carico interamente dei costi dell'opera (18.000 €) e ha così reso possibile la realizzazione di questo progetto. È stato realizzato un serbatoio posto in quota opportuna e dimensionato

in modo tale che possa accogliere tutta l'acqua pompata nelle ore notturne e non rimanga vuoto durante le ore della giornata in cui si ha massimo utilizzo dell'acqua. I lavori non sono ancora ultimati.



Si deve collocare nel pozzo la pompa con portata corretta e si devono montare i pannelli solari e fare gli idonei collegamenti elettrici con l'accumulatore dell'impianto fotovoltaico.

La portata della falda è stata verificata in questa fase e risulta superiore a 1500 litri/ora (circa 40 mc al giorno).

Normalmente con una pompa aspirante-premente la falda dà una portata anche maggiore.

A suo tempo, è stata realizzata nella Missione una doppia rete per l'acqua: una rete porta l'acqua dell'acquedotto Ewaso Njiro ai servizi igienici (turche, wc e docce) e l'altra rete porta l'acqua potabile ai lavandini. Non ci vorrà molto tempo perché il nuovo impianto entri in funzione e altra acqua "buona" arrivi ai rubinetti della Missione, della scuola, dei dormitori delle ragazze e dei ragazzi.

È questo un altro passo che porta verso una "qualità della vita" sempre migliore per i nostri fratelli di Oldonjiro.

Filippo Panzeri



La visita di Filippo e della famiglia a Oldonjiro, nell'agosto del 2019.

Riceviamo notizie di Don Giuseppe Morstabilini dalla sua missione africana in Zambia, con importanti aggiornamenti circa la sua attività pastorale nonché sull'evoluzione del suo "progetto pollaio".

Namalundu, Zambia 22-03-21

L'ultima lettera che vi ho mandato dalla missione portava la data del 19 dicembre, e da allora sono successe molte cose.

Alla fine del 2020 il Covid ha iniziato a farsi sentire anche qui. Pur essendo molto difficile, (se non impossibile) avere dei dati certi, era percepibile la diffusione dell'epidemia. Molte persone del mio villaggio si sono ammalate, alcune anche gravemente.... qualcuno è morto. Tra i morti abbiamo dovuto annoverare anche il vescovo della mia diocesi locale che a soli 53 si è spento per complicanze legate alla infezione da Covid. Abbiamo chiuso la parrocchia per 5 settimane. L'anno scolastico (che in Zambia inizia a metà gennaio), è stato posticipato di qualche settimana e anche altre attività sono state sospese. Sicuramente nulla a che vedere con quello che è capitato (e continua a capitare in Italia), ma la paura è stata tanta. Ora finalmente le cose vanno meglio; i numeri ufficiali dei contagi sono scesi e nel giro di conoscenze locali non si ha notizia di nuovi infetti. La morte del vescovo ha portato ad un cambiamento improvviso nella mia missione perché don Francesco, il prete al quale ero stato affiancato per imparare a muovere i primi passi, è stato nominato amministratore apostolico della diocesi. Concretamente deve governare la diocesi fintanto che verrà nominato un nuovo vescovo. Questo ha significato per me trovarmi improvvisamente da solo, perché don Francesco si è dovuto trasferire nella città di Monze, a circa 2 ore di macchina da dove sono io.

Se inizialmente la cosa mi spaventava un po', ne ho poi intuito il valore, come di

una nuova opportunità che non andava sprecata. Essere da solo mi ha obbligato a mettermi in gioco completamente dovendo gestire in prima persona ogni cosa e a distanza di due mesi posso dire che è stata una palestra utilissima. Abbiamo iniziato la quaresima, e tra poco la finiremo... non vi nascondo che mi sono trovato un po' in difficoltà a predicare durante questo periodo. Di solito in Italia veniamo invitati a scegliere qualche forma di sacrificio o penitenza per la quaresima, ma qui in Africa che penitenza potevo chiedere a gente che ha una vita caratterizzata da penitenze continue?... Di solito in Italia veniamo invitati a vivere il digiuno e il magro... ma qui in Africa poteva avere senso chiederlo a gente che riempie lo stomaco con quel poco che ha? (credetemi: "riempire lo stomaco" è diverso da "nutrirsi")... che digiuno o magro avrei potuto chiedere? ... Certo, la quaresima è un tempo per la conversione personale in senso lato e per questo c'è molto da lavorare anche qui ... non è che sono tutti santi, anzi... Comunque vivere la quaresima qui in questo contesto mi ha chiesto di rivedere molti dei miei schemi... proprio vero che di strada da fare ce n'è sempre tanta... non si è mai arrivati! Scusate se non l'ho ancora fatto ma voglio ringraziare i tanti di voi che, dopo l'ultima mail nel quale parlavo del progetto del pollaio, mi hanno contattato



per inviarmi contributi a sostegno della iniziativa! Grazie davvero... e sicuramente vi state chiedendo: a che punto è il pollaio?!? Diciamo che ci sono state evoluzioni... positive ed inaspettate. Visto l'interesse suscitato in molti di voi vorrei provare a spiegarvi quanto capitato.

Il mio progetto iniziale era di realizzare un pollaio in parrocchia partendo da uno vecchio già esistente che praticamente era quasi in stato di abbandono. La struttura era in muratura, ma assolutamente inadeguata allo scopo. Dopo un approfondimento su come poter realizzare una struttura più funzionale sono arrivato ad un progetto definitivo, veramente bello e con tutti i sacri crismi. Chiaramente non ho fatto tutto da solo. Molti amici dall'Italia mi hanno dato suggerimenti preziosissimi che uniti alle informazioni raccolte tra la gente locale mi hanno permesso di arrivare ad una idea messa poi su carta da un amico ingegnere italiano. A quel punto, dopo aver raccolto tutte le informazioni necessarie e con il progetto in mano ho chiamato una squadra di uomini che sanno fare un po' i muratori; con qualche fatica siamo arrivati ad un preventivo di massima e ho dato avvio ai lavori. Il progetto prevedeva l'ampliamento e il miglioramento della struttura esistente. Ecco, dovete sempre tenere presente che qui non è come in Italia dove chiami l'impresa e fa tutto.... No...qui bisogna seguire direttamente i lavori tutti i giorni e dare suggerimenti (anche chi non ha mai fatto il muratore, come me, a volte ha più l'occhio di loro che lo fanno... non sono cattivi, ma non hanno proprio l'idea, a volte)... reperire i materiali non è semplice... e i ritmi di lavoro sono ben lontani dai nostri (che pazienza!!!). Quando finalmente il progetto iniziava a prendere forma ho notato una sorta di malumore tra gli operai... non riuscivo a capire cosa stesse succedendo... iniziavano a fare qualche battutina... mi sono trovato un po' disorientato, visto che all'inizio anche loro erano entusiasti del progetto... finché un giorno ho voluto parlare privatamente con quello che aveva un po' il compito di coordinamento e gli chiedo cosa stesse succedendo. Lui un po' imbarazzato mi dice:

“Father..., gli uomini dicono che non è giusto che tu stai costruendo una casa per le galline che è più bella della casa dove ciascuno di loro vive... nessuno di noi ha una casa così grande e così bella”.

Quella spiegazione è stata per me come una mazzata in testa. Era vero; una nuova struttura in muratura di 60 mq era veramente più grande e più bella di qualsiasi loro casa... e io la stavo costruendo per metterci degli animali. Immediatamente ne ho parlato con l'altro prete che era qui con me il quale mi ha confermato che il malumore della gente aveva un fondamento. Cosa fare?... era giusto continuare con il progetto così come lo avevamo pensato, sapendo che avrebbe continuato a generare disappunto? Noi eravamo partiti con una idea buona per aiutare la nostra gente, non potevamo finire con una situazione di disagio. In un paio di giorni abbiamo riflettuto sul da farsi, consultando anche i membri dell'Executive della parrocchia (una specie di consiglio pastorale). Dopo diversi confronti siamo arrivati a mettere a fuoco alcuni aspetti. Come forse ricorderete da quanto detto nelle mail precedenti, il posto dove vivo è isolato dalla gente; praticamente noi preti siamo soli in mezzo ad un bosco sulla cima di una montagna africana; e ora che sono solo da due mesi sono qui proprio da solo in mezzo alla foresta(!). La parrocchia non ha una recinzione e in qualsiasi momento chiunque può raggiungere la casa dove vivo. Ci siamo chiesti: perché non far venire a vivere una famiglia vicino a noi che possa fare “da custode” alla parrocchia oltre che non lasciarci soli in mezzo al bosco?!?... Inoltre, rispetto al pollaio: una volta realizzato, chi se ne sarebbe preso cura?... certo il progetto prevedeva di individuare una persona che potesse venire ad occuparsene, ma... quante volte al giorno? Per quante ore? E il resto della giornata chi avrebbe custodito le galline?... altra cosa: non era forse meglio avere più pollai piccoli piuttosto che uno grande?... anche in caso di un'epidemia (che tra i polli può capitare facilmente) sarebbe stato meglio non averli tutti insieme.

Insomma, non sto a dilungarmi, ma abbiamo riflettuto in modo più completo sull'intero progetto e alla fine abbiamo cambiato in corso d'opera le cose. Abbiamo deciso che la struttura che stavamo realizzando sarebbe diventata una casa per ospitare una famiglia bisognosa, con lo scopo anche di aiutarci a curare la parrocchia. Nel giro di una settimana abbiamo individuato la famiglia, con grande consenso da parte di tutti, operai in primis. La differenza di costi tra la realizzazione del pollaio e la casa non è stata enorme quindi siamo riusciti ad affrontarla... tra l'altro per un progetto che prima o poi avevamo già intenzione di realizzare. Il progetto del pollaio è stato modificato, trasformandolo in un progetto di più pollai. Anziché realizzare un'unica struttura in un unico luogo ho pensato di farne tre in tre luoghi diversi. Subito sono passato alla individuazione di tre famiglie (con caratteristiche di affidabilità e indigenza) alle quali ho chiesto di realizzare un pollaio presso la loro abitazione. Stiamo così realizzando tre pollai in tre luoghi diversi e distanti tra loro; le famiglie saranno direttamente incaricate della cura, ed abitando vicino al pollaio la custodia è praticamente assicurata giorno e notte. Il numero totale dei polli sarà quello che era stato preventivato (circa 200); io sto pensando a tutte le spese di allestimento e avviamento della attività e poi la gestione dovrà portare un beneficio sia alla famiglia che ai bisognosi della parrocchia. Più avanti ho intenzione di



aggiungerne un quarto, in parrocchia, affidandolo alla custodia della famiglia che verrà ad abitare... ma per ora devo concludere la realizzazione dei tre progetti già avviati. I pollai vengono realizzati non in muratura, come pensato inizialmente, ma con recinzioni di reti e spazi appositi di ombra e alloggio per le galline... più funzionali ed economici. Attualmente di questi tre pollai uno è già pienamente operativo e sta già dando i suoi frutti; il secondo dovrebbe entrare a regime entro Pasqua. Con il terzo abbiamo già avuto un problema: dopo averlo realizzato e aver iniziato a inserire i primi polli c'è stata una epidemia di "malattia dei polli" che ci ha creato non pochi problemi... fortunatamente gli animali presenti non erano ancora tanti e la perdita è stata contenuta. Subito ho toccato con mano il vantaggio di non avere tutti gli animali in un unico posto; diversamente la perdita sarebbe stata maggiore. Dopo Pasqua dovremo cercare di disinfettare tutto l'ambiente e provare a ripartire. Mi sono reso conto che sembra facile mettersi ad allevare polli, ma, come per ogni lavoro, se si vogliono fare bene le cose c'è un mondo di conoscenze e competenze che bisogna avere... io sto cercando di farcele sul campo mettendo insieme i tanti input che mi arrivano dalla gente locale e dagli amici in Italia. Insomma dal progetto di un pollaio siamo passati a realizzarne tre e prossimamente saranno quattro.... Oltre alla casa che accoglierà una famiglia in difficoltà. Direi proprio niente male!

Quando il progetto, nelle sue diverse sedi, sarà ultimato, vi manderò foto e video in abbondanza.... Se questo progetto potrà dare i suoi frutti sarà anche e soprattutto merito vostro per le tante parole di incoraggiamento che mi avete mandato, i contributi economici e l'amicizia che sempre percepisco in ogni occasione di contatto con ciascuno di voi. **GRAZIE!!**

Concludo augurando a tutti voi e ai vostri cari una Buona Pasqua!!

Don Giuseppe Morstabilini

Ringraziamo tutti voi sponsor che con costanza e generosità continuate a sostenere i ragazzi negli studi. Il vostro contributo è prezioso e come dice un proverbio cinese :

"Dai un pesce a un uomo e lo nutrirai per un giorno. Insegnagli a pescare e lo nutrirai per tutta la vita"

Così il vostro contributo aiuta un bambino a istruirsi, a ricevere una educazione e a crescere; affinché un giorno l'Africa possa camminare con le proprie gambe, grazie alla passione di tanti giovani per la loro terra spesso sfortunata e piena di contraddizioni. Purtroppo ogni anno il numero di coloro che ci sostengono diminuisce per svariati motivi. Contiamo su di voi, affinché continuiate ad onorare questo vostro impegno, nonostante la difficoltà economica del momento, per garantire a chi è meno fortunato una possibilità di crescita. Il G.M.C.C. si impegnerà con le risorse in suo possesso a trovare nuove fonti e nuove risorse per poter costruire con voi un mondo migliore. **Grazie!!**

Gruppo Missionario Caritas Cassago Onlus





CERCHIAMO NUOVI SPONSOR!!

..per sostenere altri bambini nel loro percorso scolastico.

AIUTATECI AD AIUTARE !!

**..come?? Facendo conoscere il G.M.C.C. a vostri amici, parenti, conoscenti, ecc..
Inoltre potete sostenerci anche col 5x1000 destinandolo alla nostra associazione, un piccolo gesto che per molti può fare tanto!!**

Avviso ai lettori

il Girotondo



Sponsorizzazioni, Progetti e Devoluzioni realizzati nel corso dell'anno 2020

Sponsorizzazioni scolastiche:

KENYA, presso le missioni di :

Oldonyiro	39 bambini
Ewaso	25 bambini
Nkubu	66 bambini
Dol Dol	40 bambini
Eldoret	8 bambini
Kipsing	30 bambini
Machakos	7 bambini
Isiolo	34 bambini
Kinna	28 bambini
Nkabune	69 bambini
Soweto	14 bambini

ERITREA

Asmara, presso la missione di Sister Haddas Kessete – Congregazione Comboniani: **4 bambini.**

REP. DEM. del CONGO

Classe presso la missione di NEISU - Ref. Padre Antonello Rossi, Missionario della Consolata: **24 bambini.**

Per un totale di 388 bambini sponsorizzati

grazie al vostro aiuto..

il Girotondo



Progetti e Devoluzioni:

CIAD – Progetto Balimba Referente Suor AnnaMaria Rivato: devoluti euro 3.500,00 per il sostegno ai ragazzi di strada presso la missione stessa. Progetto in corso da alcuni anni che consiste nell'assistenza di questi ragazzi disagiati che vivono presso la casa-famiglia; provvedendo ai loro bisogni primari, nonché all'istruzione scolastica di base o corsi professionali per l'inserimento poi nel mondo del lavoro.

ETIOPIA - Missione di Getche: progetto in corso da alcuni anni che consiste nel dare assistenza ai bambini affetti da malnutrizione. Nostri referenti sono il Vescovo Musiè presso la Diocesi di Emdibir e Suor Francesca presso la missione e la sede del centro medico stesso a Getche. Devoluti euro 3.500,00 all'anno.

KENYA – Missione di Tabaka: devoluti euro 8.000,00 a supporto dei lavori relativi alla realizzazione di dormitori presso la Girls Primary School.

TANZANIA : Progetto aule scolastiche presso il Villaggio di Noomokon, missione di Simanjiro.
Devoluti euro 4.500,00 per la realizzazione di 2 aule scuola materna.
Nostro referente Padre Lawrence Muthee.

ERITREA – Sostegno alimentare : Donati euro 800,00 all'Associazione Aspe Onlus per acquisto viveri.

*Grazie al Vostro prezioso
contributo, senza il
quale nulla di tutto ciò
sarebbe realizzabile!*



grazie al vostro aiuto..

il Girotondo

Hai tempo, voglia di impegnarti per il prossimo ed un giorno magari (...si spera presto!!) di poter fare anche un campo di lavoro e un'esperienza di missione in Africa? Credi nei valori della nostra Associazione? **ALLORA DIVENTA SOCIO VOLONTARIO DEL GRUPPO MISSIONARIO CARITAS CASSAGO Onlus.**

AAA.. Cercasi volontari!!



Dedicare del tempo per aiutare chi è in difficoltà è un dono immenso, e ricorda...

**"CHI AIUTA IL POVERO...
NON SARA' MAI POVERO!!"**

Messaggio ai lettori

**AVVISIAMO GLI SPONSOR,
I BENEFATTORI ED AMICI
DEL G.M.C.C. che a causa del
difficile momento che stiamo
attraversando, ci vediamo
costretti quest'anno a variare la
periodicità della pubblicazione
del Girotondo da semestrale ad
annuale, con l'augurio di poter
tornare nuovamente alla
normalità, grazie anche al
vostro prezioso sostegno!**



Comunicazioni

il Girotondo



Aggiornamenti sul progetto Balimba

SARH le 28 mars 2021,

Chers amis et bienfaiteurs,

Un peu de nouvelles personnelles... Les jours et les mois passent, notre fille Marion est finalement restée un mois de plus. Elle est repartie depuis une semaine. De notre côté nous commençons déjà à penser à notre départ prévu le 13 mai, nous avons la chance de pouvoir passer le relais en douceur...

Voici les dernières nouvelles du centre des Enfants de Balimba.

→ Le poulailler est terminé. Marion aura eu la chance de poser la première brique et de manger le premier œuf ! Les 10 premières poules et le coq sont arrivés dans la zone reproduction, nous avons aussi acheté 10 poules pour la zone poudeuses.



Samedi dernier le 20 mars nous avons fait l'inauguration du poulailler. Un grand moment d'émotion.... Au nom de toute l'équipe, des enfants nous vous disons un très grand MERCI pour votre aide si généreuse.



Le soir même nous fêtons le départ de Marion, les enfants nous ont offert le dessert : Salade verte du jardin, quelques morceaux de tomates du jardin, un gros morceau de banane plantain (1er régime du jardin ils ont été plantés l'année dernière) du jardin aussi et un œuf chacun. Quelle joie de partager le fruit d'un long travail avec les enfants !

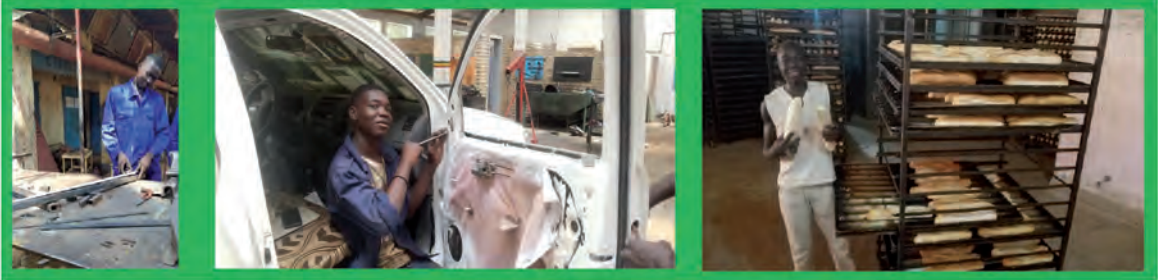
Emmanuel et Monsieur Nguemadji l'éducateur du centre continuent leur formation pratique et théorique sur l'élevage des poules. Tout se passe bien.



→ Nous continuons en équipe de donner des cours de soutien aux enfants... Depuis Noël les fonctionnaires sont en mouvement de grève et les enfants n'ont quasiment plus classe. C'est dur pour les enfants ... Nous leur proposons aussi très régulièrement des temps de loisirs. (Course de la douglass week organisée en l'honneur de l'abolition de l'esclavage), conte, partie de volley, casse-boîtes, molki, yoga/ relaxation, danse...



Pendant la période de grève nous avons pu trouver quelques lieux de stages pour certains enfants. Mangué a découvert la mécanique au garage du diocèse, Moïse continue la couture, Daï quant à lui ne reprendra pas l'école, il a commencé un stage d'observation en boulangerie. Son sourire nous dit tout... Franklin aurait aimé trouver aussi un stage en mécanique nous attendons des réponses. En tous cas nous lançons des pistes qui pourront être utiles pour la période de vacances scolaires cet été. Kodji (soudure) et Alain (menuiserie) ainsi que Innocent (réinséré en août) continuent leur formation avec le projet essor ils sont ravis, leur patron aussi. Il y a de fortes chances pour qu'ils trouvent du travail à la fin de la formation...



→ Le projet Un parrain/ Une marraine fonctionne très bien chaque enfant peut aller en famille d'accueil environ un dimanche par mois. C'est un moment privilégié qui leur fait du bien.

→ Deux enfants se préparent à recevoir le baptême à Pâques : Moïse et Halto (certains le connaissent sous le nom de Manguébaye il est au foyer du père Corti). Nous sommes dans la joie pour eux.

→ La nouvelle équipe éducative en place est dynamique et pleine d'énergie. Quelle joie là aussi ! Une jeune sœur novice, Guliana, est venue renforcer l'équipe et sera là jusqu'à la fin du mois de juin. On espère même l'année prochaine ;)





Jour après jour, des rêves naissent
tels des petites graines n'hésitons pas à les planter, à les arroser
pour qu'elles grandissent, fleurissent et donnent de bons fruits.

Merci à chacun de vous de nous soutenir, nous accompagner sur ce chemin
Cela nous fait du bien de vous savoir à nos côtés.
Restons ensemble



Plus que des mots un sourire....

belle route vers Pâques Amitiés Nathalie, François, les enfants et toute l'Equipe

- Traduzione -

SARH, 28 marzo 2021

Cari amici e benefattori,

Alcune notizie personali... I giorni e i mesi passano, nostra figlia Marion è finalmente rimasta un mese in più. È ripartita ormai da una settimana. Da parte nostra cominciamo a pensare alla nostra partenza prevista per il 13 maggio. Pertanto abbiamo la possibilità di passare il nostro periodo in tutta tranquillità. Eccovi alcune notizie dal Centro dei bambini di Balimba.

Il pollaio è stato ultimato. Marion ha avuto l'opportunità della posa della prima pietra e di mangiare il primo uovo. Le prime dieci galline e un gallo sono state messe nella zona di riproduzione, noi abbiamo comperato le dieci galline ovaiole. Lo scorso sabato 20 marzo abbiamo inaugurato il pollaio. È stato un momento di grande emozione... a nome di tutto il nostro Gruppo e dei bambini vi mandiamo il nostro grande GRAZIE per il vostro aiuto così generoso.

La sera stessa che abbiamo festeggiato la partenza di Marion, i bambini ci hanno offerto il dessert: insalata verde dell'orto, un po' di pomodori dell'orto, un grande casco di banane della piantagione (si tratta del primo raccolto del campo dopo che sono stati piantati l'anno scorso) e inoltre un uovo per ciascuno di noi. Quale gioia aver condiviso il frutto di un lungo lavoro con loro! Emanuele e il signor Nguemadji, l'educatore del Centro, continuano la formazione pratica e teorica dell'allevamento dei polli. Tutto va bene. Noi continuiamo, in gruppo, a fornire il nostro corso di sostegno per i bambini. Dopo il periodo di Natale i funzionari scolastici hanno indetto uno sciopero per cui gli alunni non possono frequentare la scuola. È dura per i bimbi.... Noi comunque organizziamo regolarmente per loro dei programmi di intrattenimento (corsa settimanale in memoria della abolizione della schiavitù), racconti, partite di volley, giochi vari, yoga, danza, ecc.... Nel periodo dello sciopero della scuola abbiamo escogitato alcune attività per alcuni ragazzi.

Manguè ha scoperto la meccanica nel garage della diocesi. Moise si dedica al cucito. Daii non riprenderà la scuola, ha iniziato un corso di panetteria. Il suo sorriso dice tutto. Anche Franklin vorrebbe fare un corso di meccanica, aspettiamo gli eventi. In tutti i casi noi mandiamo dei messaggi che si possono rivelare utili per il periodo delle vacanze di questa estate. Kodji (saldatore) e Alain (falegname) come pure Innocent (reinserito in agosto) continuano la loro formazione del progetto di volo e ne sono felici come pure il loro insegnante. Per tutti vi sono buone possibilità che possano trovare lavoro alla fine della loro formazione.

Il progetto un Padrino/una Madrina sta funzionando bene. Ogni bambino viene accolto presso una famiglia una domenica al mese. È un momento particolare che fa loro bene.

Due bambini si preparano a ricevere il battesimo a Pasqua: Moise e Halto (alcuni lo conoscono con il nome di Manguébaye). Egli si trova nella famiglia di papà Corti. Ne siamo felici per loro.

La nuova squadra di educatori è dinamica e piena di energie. Quale altra grande gioia !

Una giovane suora novizia, Giuliana, è arrivata a rinforzare la squadra e sarà disponibile per la fine del mese di giugno. (Si spera altresì anche per l'anno prossimo).

Giorno dopo giorno i sogni nascono come dei piccoli semi che non esitiamo a piantare, ad innaffiare perché possano crescere, fiorire e dare dei buoni frutti. Grazie a ciascuno di voi per sostenerci e accompagnarci su questo cammino. Ci rinfranca sapere di avervi al nostro fianco.

Restiamo Uniti. Più che le parole, un sorriso.

Buon viaggio verso l'amicizia Pasquale,

Nathalie, Francois, i bambini e tutta la Squadra.

MISSIONE DI DOL DOL

Lettera di Padre David Ouma Weke

13 APRILE 2021

Dear Lina,

Happy Easter to you and all our benefactors plus their family. I want to convey my sincere gratitude and prayer to your all for your continuous support to our schools. This money that you send has enable us to educate a good number of students from this pastoralist community. We are able to take care of our day-to-day expanses in order to sustain our school which is part of grass-root evangelization. I just confirmed that the money you sent few weeks ago was well received by our bank in Kenya; and is deposited in our school account. Thank you very much for your generous contribution. I know this an ultimate sacrifice you do to assist us financially. May the good Lord bless you and your family wherever they are during this difficult times. Am really very sorry for not keeping in touch. I have not been feeling well for sometimes now but I thank God this week am much better. Actually due to Covid 19 we have been recording a high number of infections and many deaths. This prompted the government of Kenya to close the school before the scheduled time.

In our school some of our students started coughing with chest pain issues and so we decided to close the school and allow the student to join their families.

It was so abrupt that we didn't get time to write Easter letters to thank our dearest benefactors.

Up to now we are still experiencing lots of deaths and the country is on lock down.

We pray and hope that things will improve on our time. Pray for me too I lost four of my close friends due to covid 19 and two are in intensive care unit.

We started the covid 19 vaccine but we are now experiencing a bit of shortage. We have given priority to most vulnerable people. I will keep you updated as time goes by.

God bless you abundantly,

Yours Fr. David Ouma Weke
Dol Dol Catholic Mission.

TRADUZIONE

Cara Lina,

Buona Pasqua a voi e a tutti i benefattori e alle loro famiglie. Vi voglio esprimere la mia sincera gratitudine e la mia preghiera per il vostro incessante supporto alle nostre scuole. Questi soldi che voi mandate ci permettono di istruire un buon numero di studenti della nostra comunità pastorale. Siamo in grado anche di prenderci cura delle nostre spese quotidiane al fine di sostenere la nostra scuola che fa parte dell'evangelizzazione di base.

Vi confermo che i soldi che avete mandato poche settimane fa sono stati ricevuti dalla nostra banca in Kenya e depositati sul conto della scuola. Grazie molte per il vostro generoso contributo. So che questo è un ulteriore sacrificio che voi fate per assisterci finanziariamente. Possa il Signore benedire voi e le vostre famiglie durante questi tempi difficili. Mi scuso per non essermi tenuto in contatto con voi. Non sono stato molto bene per un po' di tempo, ma ora grazie a Dio, mi sento decisamente meglio.

A causa del Covid 19 stiamo registrando un numero elevato di infetti e di vittime. Questo ha portato il Governo del Kenya a chiudere le scuole prima della data programmata.

Nella nostra scuola molti studenti hanno iniziato ad avere tosse con dolori al petto e questo ci ha portato a chiuderla ed a permettere ai ragazzi di tornare nelle proprie famiglie. E' stato così brutto non aver avuto tempo per scrivere le lettere di Pasqua per ringraziare i nostri cari benefattori. Fino ad ora stiamo avendo tante vittime e il paese è in lockdown .

Preghiamo e speriamo che le cose migliorino. Pregate anche per me, ho perso quattro dei miei più cari amici a causa del Covid 19 e altri due sono in terapia intensiva.

Abbiamo iniziato a vaccinare, ma ora iniziamo ad avere carenze di scorte. Diamo la priorità alle persone più vulnerabili.

Vi terrò aggiornati...

Che Dio vi benedica immensamente,

Vostro Padre David Ouma Weke.
Dol Dol Missione Cattolica.

Una speranza per tanti bambini



News dalla Tanzania

Quando nel febbraio 2020 siamo stati in Tanzania a Simanjoro per l'inaugurazione di una nuova aula nella scuola primaria di Nomookon ci sono stati segnalati, dal missionario Padre Lawrence, diversi bisogni fra cui quello di una scuola dell'infanzia a



Noomoton, a una settantina di chilometri in piena savana. I bambini per andare a scuola devono fare anche dieci chilometri a piedi e pertanto possiamo immaginare i rischi e le difficoltà che incontrano e la scarsa costanza della frequenza. Abbiamo lasciato che la gente dei villaggi maturasse questo bisogno sino a che è arrivata, con nostra grande gioia, la

loro decisione di iniziare la costruzione di una scuola composta da un'aula per 80/100 bambini, un'aula insegnanti e toilette. Hanno quindi acquistato il terreno, la sabbia e si sono impegnati a coprire i costi della manodopera. Il GMCC ha deciso inoltre di contribuire inizialmente con 3.000 euro per la realizzazione del tetto, delle finestre, delle porte nonché delle rifiniture. E' un progetto pienamente aderente allo spirito del nostro gruppo: partire dalle esigenze segnalateci dalla gente, coinvolgerla nella



realizzazione e aiutare, per quanto possibile, a completarlo. Ma per fare una scuola non basta aver fatto i muri ma occorreranno anche tante altre cose: banchi, sedie, lavagna, cattedra e cancelleria per gli alunni, libri, dei giochi, etc...

TI FAREBBE PIACERE

contribuire ad acquistare tutto ciò per favorire l'istruzione di questi bambini? **COME PUOI FARLO?** Scegliendo innanzitutto cosa ti è possibile donare (un banco, una cattedra, dei giochi o anche solo una piccola offerta..) e la nostra Associazione Onlus completerà quanto raccolto per acquistare tutto il materiale e arredare la nuova scuola di Noomoton.

Il tuo sarà un aiuto prezioso che può fare la differenza per questi bambini meno fortunati!!

Melina e Giampaolo





IL TUO DONO

Un banco con panchina per

tre bambini... (40 euro);

Una cattedra.. (100 euro);

Una sedia... (18 euro); Cancelleria, libri, giochi o altro

materiale didattico, ecc.... **UN'OFFERTA LIBERA e...**

News dalla Tanzania



il Girotondo



...con **TANTO**
AMOREEEEEEE!!

AIUTA il Gruppo
Missionario
Caritas Cassago
Onlus con la tua
donazione tramite :

* bollettino su Conto Corrente postale n. 15124225;

** bonifico bancario utilizzando il seguente codice

IBAN n. IT90J0310451130000000027035, sul conto

corrente presso la Banca Popolare di Lecco,

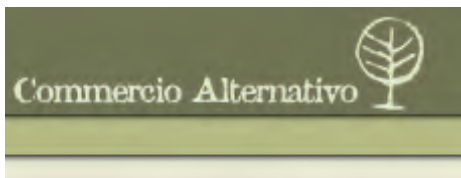
Divisione Deutsche Bank, Sportello di Cassago B.za;

Indicando come Causale :

Erogazione liberale per scuola in Tanzania.



Grazie di cuore!!



La Bottega Solidale

Artigianato dal mondo, alimentari equo-solidali e tantissime altre idee regalo...

Mostra Missionaria ** Natalizia **

dal 4 al 23 dicembre

dalle ore 9.00 alle ore 12.00

(sabato e festivi anche dalle 15 alle 19)

****la mostra avrà luogo salvo nuove restrizioni governative varate in misura anti Covid-19****



**A Cassago Brianza (Lc)
via V. Emanuele n° 3
Tel. 039-9210946**



Appuntamenti 2021

il Girotondo



Afroteca



Io sono Joy.

**Un grido di libertà dalla schiavitù della tratta.
di Mariapia Bonanate**

Editore: San Paolo Edizioni

Prezzo: 16,00€

Joy ha 23 anni quando a Benin City viene convinta da un'amica di fiducia a partire per l'Italia con la promessa di un lavoro con il quale potrà mandare denaro alla sua famiglia e proseguire gli studi. Poche ore di viaggio per rendersi conto che è stata ingannata ed è precipitata in un girone infernale: la drammatica traversata del deserto, i campi di detenzione libici, veri e propri lager dove subisce violenze crudeli e conosce orrori indescrivibili, il barcone alla deriva nel Mediterraneo. Salvata miracolosamente dal naufragio, al suo arrivo in Italia scopre che il lavoro promesso è "la strada",

dove la madam l'obbliga a prostituirsi con il ricatto del woodoo e di un debito di 35.000 euro. A Castel Volturno, in Campania, diventa una schiava di aguzzini senza pietà. Ma Joy, anche nei momenti più drammatici, sorretta dalla forza atavica delle donne della sua terra, non smarrisce mai la fiducia in quel Dio che, sin da bambina, sente come un Amico che abita in lei. Un libro potente, raccontato in prima persona dalla testimone eccezionale di quel "crimine contro l'umanità", come lo ha definito Papa Francesco, che a nostra insaputa coinvolge tutti. Un racconto illuminato dal sorriso e dalla gioia di vivere della protagonista che riesce a sfidare e a sconfiggere l'assurda banalità del male. Con la Prefazione di Papa Francesco.



La nostra Africa.

**Cronache di viaggio di un medico euroafricano.
di Michelangelo Bartolo**

Editore: Gangemi

Prezzo: 17,10€

Non è il solito romanzo sul duro lavoro di un medico in missione ma qualcosa di più. È un racconto scritto in prima persona che ripercorre i passi compiuti da uno dei protagonisti che ha realizzato con tenacia e perseveranza uno dei più importanti programmi di cura per combattere l'Aids in Africa. L'originalità di questo angiologo romano è nel raccontare un'Africa concreta, reale, con il suo fascino e la sua miseria, usando uno stile leggero e sempre con una vena ironica che rende la lettura scorrevole e mai banale. È un diario di viaggio che inizia in Mozambico, attraversa la Tanzania e termina in Africana, paese simbolico e concreto insieme, specchio di un'Africa dalle tante contraddizioni. Con l'autore

siamo condotti dalle grandi capitali africane a villaggi lontani, tutt'oggi sconosciuti. Il libro di Bartolo è l'emblema di quello che può fare una persona normale quando è animato da un disegno umanitario. L'autore, riga dopo riga, accumula fallimenti, dinieghi, dietrofront e talvolta rimane intrappolato in una tela vertiginosa di pastoie burocratiche. Eppure, proprio imparando a superare le "inutilità" di alcune richieste della burocrazia, si renderà sempre più utile e i risultati saranno sorprendenti: migliaia di uomini, donne, bambini che risorgono alla vita e che testimoniano che l'Aids non è più una condanna.

Vendita delle mele ..e non solo!!



Anche quest'anno, salvo nuove restrizioni anti Coronavirus, si rinnoverà il consueto appuntamento della vendita delle mele e di altri prodotti autunnali, organizzato dal G.M.C.C., in programma verso la fine di OTTOBRE nel comune di Cassago Brianza, con le postazioni fisse di vendita in piazza Chiesa principale ed alla rotonda zona Farmacia, nonchè in chiesa a Oriano* e presso il centro Don Guanella* (* qui solo in orario delle messe domenicali).

Date ed orari ufficiali verranno comunicati in seguito...

Il ricavato sarà devoluto a sostegno dei progetti in corso del G.M.C.C.

MESSAGGIO AGLI SPONSOR E BENEFATTORI DEL G.M.C.C. :

ricordiamo cortesemente a chi non avesse ancora provveduto a farlo, di comunicare il proprio indirizzo di posta elettronica scrivendo o telefonando in sede al Gruppo, così da poter ridurre i costi di spedizione in caso di necessità per l'invio di comunicazioni o documenti.

Grazie della collaborazione!

www.gmcc.brianzaest.it

Seguici anche su Facebook

